

Quando è possibile conservare i vecchi infissi? Ecco alcuni suggerimenti...

scritto da Arch. Antonella B. Caldini | 28 Febbraio 2016



Quando è possibile conservare i vecchi infissi? Ecco alcuni suggerimenti...

In via preliminare ad ogni intervento è sempre opportuno provvedere alla **verifica dello stato di conservazione** dei materiali che costituiscono l'infisso mediante l'osservazione diretta dello stato delle superfici e **prove di resistenza** come la semplice infissione di un chiodo. Occorre poi verificare la stabilità **dell'ancoraggio** dell'infisso al **telaio fisso** (quando presente), agli **stipiti** e alle **spalle murarie** dell'apertura, assicurarsi della completezza e stabilità delle parti componenti, del grado di efficienza dei meccanismi di **movimentazione**, dei sistemi di chiusura e della tenuta degli infissi all'azione dell'acqua e del vento.

Essendo in legno e costantemente esposti all'azione degli agenti atmosferici, gli infissi risentono più di altre parti della costruzione dell'assenza di **manutenzione ordinaria**, per tale ragione al di là della **manutenzione**, sempre auspicabile, occorrono il più delle volte vere e proprie **azioni di integrazione** su parti mancanti, di rinforzi strutturali localizzati, integrazioni o modifiche ai sistemi di chiusura, inserimento di nuovi vetri e nuove guarnizioni per la tenuta del calore e la tenuta all'aria. La completa sostituzione degli infissi è una soluzione estrema, quando esiste ed è sano è sempre preferibile mantenere il telaio esistente al fine di evitare eccessive manomissioni ai contorni dell'apertura.

Quali interventi è possibile eseguire?



INTERVENTI COMPATIBILI

- **manutenzione periodica, pulitura**, riverniciatura e installazione, quando possibile di doppi vetri;
- rimozione degli infissi esistenti e successiva ricollocazione, previo risanamento, utilizzando i cardini e i dispositivi di ancoraggio alla muratura esistenti;
- riparazione, anche con sostituzione dei dispositivi di **ancoraggio** e chiusura;
- sostituzione degli infissi esistenti ammalorati ed irrecuperabili con altri di legno, di identico disegno;
- installazione, in aperture che ne sono prive, di nuovi infissi con caratteristiche analoghe a quelle esistenti nello stesso edificio o in edifici analoghi della stessa zona.



INTERVENTI DA ATTUARE CON CAUTELA

- installazione di **sistemi di oscuramento**;
- installazione di sistemi di protezione discontinui in ferro battuto e di semplice disegno, paralleli al fronte e privi di bombature;
- installazione di infissi del tipo ferro-finestra.



INTERVENTI INCOMPATIBILI

- installazione di infissi in alluminio anodizzato o in materiali plastici (PVC);
- installazione di infissi con riquadri "all'inglese" dotati di guarnizioni di ottone;
- installazione di tapparelle, avvolgibili, serrande, saracinesche in alluminio anodizzato o acciaio zincato;
- messa in opera di scuri e portoni in legno decorati con trafori, rilievi o ferri battuti a vista;
- inserimento di tende a braccio telescopico su edifici tradizionali in pietra.

